

La crisi sta mettendo a dura prova importanti settori produttivi

Inquietanti segnali d'allarme per l'occupazione nel Teramano

La gravità della situazione sottolineata in una manifestazione indetta dal PCI - Napolitano: «Una vasta iniziativa unitaria per l'attuazione dell'accordo programmatico e per risolvere i problemi del Mezzogiorno»

Nostro servizio

TERAMO - I tempi dell'occupazione e dello sviluppo economico, in relazione all'applicazione dell'accordo programmatico sono stati al centro della manifestazione indetta dalla federazione del PCI e conclusa dal compagno Giorgio Napolitano, della direzione del partito. Sono intervenuti Gianni Di Pietro, segretario della Federazione, Arboretti, presidente della cooperativa di giovani per il recupero delle terre incolte di Giulianova, e Scipioni, vice-presidente dell'amministrazione provinciale.

Gianni Di Pietro ha detto che numerosi segnali d'allarme giungono dai luoghi di lavoro della provincia di Teramo: sono in crisi o rischiano di entrarvi sotto decisi

del tessuto produttivo teramano, come quello tessile, le calzature, l'edilizia e i mobili. Ancora non sono pienamente attuati gli accordi per la riconversione dell'ex-Montali, mentre la SAIG di Giulianova (azienda dell'ESA) è indebitata paurosamente e viene minacciata l'occupazione alla SPICA di Castellani.

La manifestazione di Teramo ha rappresentato, come ha ricordato Napolitano, una prova significativa dell'impegno del partito comunista a promuovere una vasta iniziativa unitaria per l'attuazione dell'accordo programmatico e per la soluzione dei problemi del Mezzogiorno. Una nuova politica per l'agricoltura, una nuova legislazione per le terre incolte, una effettiva valorizzazione delle risorse idriche e di tutte le risorse energetiche costituiscono grandi obiettivi di valore meridionalista e nazionale.

Nadia Tarantini

Oggi manifestazione a Lamezia per ricordare il giovane Argada

CATANZARO - Manifestazione antifascista questo pomeriggio a Lamezia Terme per commemorare il giovane di sinistra Adelchi Sergio Argada ucciso dai fascisti il 20 ottobre 1943. Per la difesa dei livelli occupazionali a Teramo il PCI ha avanzato concrete proposte per lo sviluppo: ne sono esempi la battaglia per l'irrigazione della vallata del Fiume del Teramo e la lotta all'ordine nel quadro della legge 183; e anche il completamento delle centrali del Vomano, le proposte di ristrutturazione della SAIG (agro-industria) e il movimento dei giovani per il recupero delle terre incolte.

Un diverso rapporto tra le forze politiche democratiche è comunque oggi una condizione indispensabile: «L'atteggiamento della DC teramana - ha detto Di Pietro - rischia di fatto di attenuare il potenziale di lotta e di sacrificare le risposte necessarie e possibili». Tuttavia, negli ultimi tempi si sono avute, anche con la DC, convergenze unitarie importanti, come per il Fiume e le centrali del Vomano.

2 comunisti Patti agrari: tra i consiglieri del Consorzio dello Jonio appello del PCI agli altri partiti siciliani

MESSINA - «È un fatto polemico nuovo, importante. Per la prima volta, nella provincia di Messina, si è costituito un comitato di lotta tra i comunisti e altri partiti democratici non solo concretate soltanto nella redazione di un accordo di programma, ma hanno avuto come punto di arrivo la partecipazione diretta dei comunisti all'esecuzione». Così il compagno Giuseppe Messina responsabile degli enti locali per la federazione del PCI, commenta l'inserimento dei compagni Mario Bolognari e Antonio Di Natale tra i nove consiglieri d'amministrazione del Consorzio dello Jonio, un organismo creato da 17 comuni della fascia litorale con il compito di programmare armonicamente lo sviluppo economico, sociale e politico del comprensorio.

La designazione ufficiale dei due consiglieri del PCI è avvenuta nella seduta del consiglio di martedì scorso, insieme al presidente del presidente dell'assemblea e del consiglio d'amministrazione, il dottor Nicola Garipoli, e degli altri otto consiglieri. La seduta è stata preceduta da un incontro tra delegazione dei 4 partiti, DC, PCI, PSI e PRI che gli ha permesso di discutere un complesso di misure eque e ragionevoli; tuttavia «i comunisti non escludono apertamente che possano essere individuati correttivi alla normativa, e l'adesione e l'aderenza più adeguata alla realtà siciliana».

Dal nostro corrispondente

Le forze politiche e le istituzioni, come ha sottolineato Arboretti nel suo intervento, sono oggi impegnate a confrontarsi anche con una nuova realtà: il movimento dei giovani per l'occupazione e quello delle cooperative agricole.

Dal nostro inviato

CORATO - L'assemblea dei braccianti che ha caratterizzato il processo indetto per oggi, giovedì, davanti al pretore di Corato ha avuto un tono di animo di coloro che hanno ragione. Alla presidenza del segretario della Camera del lavoro Giuseppe Quatela, il compagno Vitantonio Arboretti, della segreteria provinciale della Federbraccianti; nelle prime file i sette braccianti (di cui due fecero parte del comitato direttivo della legge); devoti a ricordare il reato di occupazione abusiva di terre.

Sull'ospedale Cardarelli di Campobasso

Dal dottor Iannandrea, aiuto a westerstes di Cardarelli di Campobasso, abbiamo ricevuto una lettera nella quale, in riferimento all'articolo apparso il 9 ottobre 1977, si fa notare che non è affatto vero che a questo ospedale, in quanto a prestazioni sanitarie, si sia sempre reperibili due anestesisti. Inoltre, essi operano ogni mattina in due sale operatorie, e, per proseguire la lettera, dice che non è una cosa specificata nell'articolo, ma è un dato di fatto, che nelle sale operatorie di questo ospedale si svolgono interventi di chirurgia non solo di routine, ma di grande difficoltà e di grande importanza.

Quanti alloggi?

Con una carenza di programmazione che lascia a dir poco stupefatti si è giunti quasi alla fine di ottobre, a pochi giorni da quello che dovrebbe essere il regolare inizio delle lezioni, senza sapere ancora di quanti alloggi sarà possibile disporre per studenti e docenti, senza poter contare su quali fondi poter contare per sostenere le spese della vita, e l'unico a novità che il senato accademico ha saputo introdurre in questi giorni è un sistema di appalto che rischia di escludere, già dal prossimo anno, decine e decine di studenti.

ABRUZZO - Nel consiglio di ieri

Cliniche: astensione del PCI e critiche alla giunta regionale

Deliberata anche la variante al PRG del nucleo industriale « Sangro-Aventino »

Nostro servizio

L'AQUILA - L'attenzione del Consiglio regionale, che ha esaminato ieri mattina un lungo ordine del giorno, ha avuto momenti di particolare interesse quando il dibattito si è incentrato, tra l'altro, sulla convenzione della Regione con le industrie private. Il compagno La Barga, a nome del gruppo comunista, ha rilevato come il voto di astensione del PCI si accompagna ad una valutazione critica del modo come la giunta si è mossa per la classificazione e l'assegnazione di alcune industrie specializzate. «Alcune cliniche che in questi ultimi tempi hanno riempito le cronache giornalistiche per le gravi condizioni con cui vengono trattati i ricoverati».

L'intera operazione comporterà per il bilancio regionale un aggravio di oltre cinque miliardi. Prima del voto - su richiesta della DC, per evitare qualche defezione è stata effettuata la verifica del numero legale - si è avuto un intervento molto critico da parte del compagno D'Alonzo, capogruppo comunista del PCI, che ha sottolineato come il comportamento della giunta coinvolge problemi di correttezza politica.

CORATO - Inizia oggi il processo dopo la denuncia degli agrari

Sette braccianti davanti al pretore: hanno coltivato terreni abbandonati

Occuparono simbolicamente a luglio trenta ettari incolti e li dissodarono

CORATO - L'assemblea dei braccianti che ha caratterizzato il processo indetto per oggi, giovedì, davanti al pretore di Corato ha avuto un tono di animo di coloro che hanno ragione. Alla presidenza del segretario della Camera del lavoro Giuseppe Quatela, il compagno Vitantonio Arboretti, della segreteria provinciale della Federbraccianti; nelle prime file i sette braccianti (di cui due fecero parte del comitato direttivo della legge); devoti a ricordare il reato di occupazione abusiva di terre.

ALTAMURA - Per fortuna nessun danno

Crolla un pezzo di cornicione del Duomo restaurato da poco

ALTAMURA (Bari) - È crollato un pezzo di cornicione della facciata anteriore del Duomo. Per fortuna non ha causato danni nonostante la piazza antistante in quel momento fosse affollata. Il Duomo, fatto edificare da Federico II nel 1222, è un monumento nazionale di stile romanico-gotico. Un anno fa furono ultimati i lavori di restauro, furono eseguiti dalla ditta Fondella, specializzata nel settore. La spesa, di circa 300 milioni, prevedeva il consolidamento delle pareti, l'intestato con tubi metallici, una speciale miscela di cemento e resina epossidica capace di riempire spazi e fessure che ne 700 anni si erano create. Questa miscela indurendosi come una pietra imprigionava e solidificava il bagnato freddo: il tutto poi veniva verniciato in resina idrorepellente.

Amici e nemici dell'università calabrese

Amici e nemici dell'università calabrese

ALCANTARA - Ancora una volta l'università di Calabria, all'inizio dell'anno accademico, si trova di fronte una serie di problemi complessi, di precise interdipendenze, di difficoltà messe in atto da chi ha interesse a snaturare e compromettere questo esperimento di università di tipo sociale. In questi giorni si è verificato un movimento di emarginazione degli spauriti gruppetti che si sono costituiti in una logica esclusivamente corporativa e assistenzialistica, per allargare il quadro dei problemi e puntare a quelli che sono i nodi centrali per la vita dell'università.

Raggio illustra il significato delle celebrazioni in Sardegna

Riflessione critica sui trent'anni di lotta per l'autonomia

Prive di ogni retorica, le manifestazioni rappresentano l'occasione per superare posizioni di sfiducia e di scetticismo



Braccianti pugliesi in corteo per lo sviluppo dell'agricoltura e la rimessa a coltura delle terre lasciate improduttive dagli agrari assenteisti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - I problemi nodali della Sardegna sono stati affrontati dal presidente del consiglio regionale, compagno Andrea Raggio, nel corso di una conferenza stampa convocata ieri, per informare l'opinione pubblica: isolana della iniziativa per la celebrazione del 30mo anniversario dell'autonomia.

Presentato dal consigliere Trivellone

Denuncia alla Procura di Chieti 75 in un «asilo-nido» fatiscente

CHIETI - Il consigliere comunale indipendente di sinistra Luigi Trivellone, di Chieti, ha presentato alla Procura della Repubblica di Chieti una denuncia, invocando l'intervento del magistrato su una scandalosa situazione scolastica. Secondo il Trivellone, 75 bambini della città sarebbero ospitati nell'unico asilo-nido esistente a Chieti in locali fatiscenti, antiquissimi e ristretti. La denuncia parla di «abuso che i responsabili del Comune di Chieti commettono da circa due anni ospitando l'unico asilo-nido in ambienti fatiscenti e malsani, senza disporre tra l'altro del nulla-osta del medico provinciale».

Presentato dal consigliere Trivellone

Denuncia alla Procura di Chieti 75 in un «asilo-nido» fatiscente

CHIETI - Il consigliere comunale indipendente di sinistra Luigi Trivellone, di Chieti, ha presentato alla Procura della Repubblica di Chieti una denuncia, invocando l'intervento del magistrato su una scandalosa situazione scolastica. Secondo il Trivellone, 75 bambini della città sarebbero ospitati nell'unico asilo-nido esistente a Chieti in locali fatiscenti, antiquissimi e ristretti. La denuncia parla di «abuso che i responsabili del Comune di Chieti commettono da circa due anni ospitando l'unico asilo-nido in ambienti fatiscenti e malsani, senza disporre tra l'altro del nulla-osta del medico provinciale».

Presentato dal consigliere Trivellone

Presentato dal consigliere Trivellone

CHIETI - Il consigliere comunale indipendente di sinistra Luigi Trivellone, di Chieti, ha presentato alla Procura della Repubblica di Chieti una denuncia, invocando l'intervento del magistrato su una scandalosa situazione scolastica. Secondo il Trivellone, 75 bambini della città sarebbero ospitati nell'unico asilo-nido esistente a Chieti in locali fatiscenti, antiquissimi e ristretti. La denuncia parla di «abuso che i responsabili del Comune di Chieti commettono da circa due anni ospitando l'unico asilo-nido in ambienti fatiscenti e malsani, senza disporre tra l'altro del nulla-osta del medico provinciale».

Presentato dal consigliere Trivellone

Presentato dal consigliere Trivellone

CHIETI - Il consigliere comunale indipendente di sinistra Luigi Trivellone, di Chieti, ha presentato alla Procura della Repubblica di Chieti una denuncia, invocando l'intervento del magistrato su una scandalosa situazione scolastica. Secondo il Trivellone, 75 bambini della città sarebbero ospitati nell'unico asilo-nido esistente a Chieti in locali fatiscenti, antiquissimi e ristretti. La denuncia parla di «abuso che i responsabili del Comune di Chieti commettono da circa due anni ospitando l'unico asilo-nido in ambienti fatiscenti e malsani, senza disporre tra l'altro del nulla-osta del medico provinciale».

Presentato dal consigliere Trivellone

Presentato dal consigliere Trivellone

CHIETI - Il consigliere comunale indipendente di sinistra Luigi Trivellone, di Chieti, ha presentato alla Procura della Repubblica di Chieti una denuncia, invocando l'intervento del magistrato su una scandalosa situazione scolastica. Secondo il Trivellone, 75 bambini della città sarebbero ospitati nell'unico asilo-nido esistente a Chieti in locali fatiscenti, antiquissimi e ristretti. La denuncia parla di «abuso che i responsabili del Comune di Chieti commettono da circa due anni ospitando l'unico asilo-nido in ambienti fatiscenti e malsani, senza disporre tra l'altro del nulla-osta del medico provinciale».

Presentato dal consigliere Trivellone

Presentato dal consigliere Trivellone

CHIETI - Il consigliere comunale indipendente di sinistra Luigi Trivellone, di Chieti, ha presentato alla Procura della Repubblica di Chieti una denuncia, invocando l'intervento del magistrato su una scandalosa situazione scolastica. Secondo il Trivellone, 75 bambini della città sarebbero ospitati nell'unico asilo-nido esistente a Chieti in locali fatiscenti, antiquissimi e ristretti. La denuncia parla di «abuso che i responsabili del Comune di Chieti commettono da circa due anni ospitando l'unico asilo-nido in ambienti fatiscenti e malsani, senza disporre tra l'altro del nulla-osta del medico provinciale».

Giovanni Polara Giuseppe Podda